

# Popolo Veneto

## Comitato Liberazione Nazionale Veneto

**Statuto di Autogoverno per l'Attuazione dei Diritti di Autodeterminazione del Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa.**

### **Premessa:**

Riconoscendo l'importanza dei diritti di autodeterminazione per il progresso e il benessere individuale e collettivo, noi, i sottoscritti, redigiamo questo statuto per l'autogoverno, al fine di garantire l'attuazione di tali diritti nella nostra comunità.

### **Articolo 1: Definizioni**

- 1.1. Per autodeterminazione si intende il diritto delle persone e delle comunità di decidere autonomamente le proprie scelte, di gestire le proprie risorse e di determinare il proprio futuro.
- 1.2. L'autogoverno si riferisce al sistema di governo in cui le decisioni vengono prese in modo partecipativo e democratico dalla comunità stessa.

### **Articolo 2: Principi Fondamentali**

- 2.1. Tutti i membri della comunità hanno il diritto di partecipare al processo decisionale e di contribuire all'autogoverno.
- 2.2. L'autogoverno si basa sui principi di trasparenza, responsabilità e giustizia sociale.
- 2.3. Il rispetto dei diritti umani, inclusi i diritti culturali e linguistici delle minoranze, è un pilastro fondamentale dell'autogoverno.

### **Articolo 3: Organi dell'Autogoverno**

- 3.1. Assemblea Generale: l'assemblea generale è l'organo principale dell'autogoverno. Essa è composta da tutti i membri della comunità e si riunisce regolarmente per discutere e prendere decisioni.
- 3.2. Comitato Esecutivo: il comitato esecutivo è eletto dall'assemblea generale e ha il compito di implementare le decisioni prese dalla comunità. Il comitato rappresenta gli interessi di tutti i membri.

### **Articolo 4: Processo Decisionale**

- 4.1. Tutte le decisioni riguardanti l'autogoverno sono prese tramite procedure democratiche e partecipative.
- 4.2. Le decisioni vengono prese attraverso il consenso o nel caso in cui non sia possibile, attraverso una maggioranza qualificata.

### **Articolo 5: Responsabilità e Trasparenza**

- 5.1. Tutti i membri dell'autogoverno sono responsabili delle proprie azioni e decisioni.
- 5.2. Tutte le informazioni relative alle decisioni e alle attività dell'autogoverno devono essere accessibili a tutti i membri della comunità.

### **Articolo 6: Diritto alla Risorsa**

6.1. Tutti i membri della comunità hanno il diritto di accedere e gestire in modo sostenibile le risorse naturali presenti all'interno del proprio territorio, nel rispetto dell'ambiente.

6.2. Le decisioni riguardanti l'utilizzo delle risorse devono essere prese in modo equo e partecipativo.

#### **Articolo 7: Cooperazione e Solidarietà**

7.1. L'autogoverno incoraggia la cooperazione e la solidarietà tra i membri della comunità, promuovendo la condivisione delle risorse e il supporto reciproco.

7.2. La comunità si impegna a collaborare con altre comunità che condividono gli stessi principi di autodeterminazione.

#### **Articolo 8: Revisione dell'Autogoverno**

8.1. L'autogoverno può essere rivisto e modificato con il consenso della maggioranza dei membri della comunità.

8.2. Le modifiche apportate all'autogoverno devono essere conformi ai principi e agli obiettivi dei diritti di autodeterminazione.

#### **Articolo 9: Disposizioni Finali**

9.1. Questo statuto entra in vigore immediatamente dopo la sua adozione.

9.2. In caso di conflitto tra il presente statuto e le leggi nazionali o internazionali, si applicherà la normativa che offre la massima protezione ai diritti di autodeterminazione e di autogoverno.

#### **Preambolo**

Noi, le persone che adottano questi articoli di autogoverno, riconoscendo il valore e l'importanza dei diritti di autodeterminazione e desiderando garantire a tutti il pieno godimento di tali diritti, sottoscriviamo il seguente preambolo:

Considerando che ogni individuo ha il diritto intrinseco di autodeterminarsi e il potere di decidere liberamente sul proprio destino;

Riconoscendo che il rispetto e la promozione della diversità e dell'uguaglianza sono fondamentali per una società giusta e inclusiva;

Consapevoli che tutti i popoli hanno il diritto di autogovernarsi in base alle loro peculiarità e alle loro aspirazioni storiche, culturali, sociali e politiche;

Riconoscendo che il principio di sussidiarietà promuove l'autonomia decisionale dei singoli individui e delle comunità locali;

Consci dei doveri e delle responsabilità che derivano dall'autogoverno e dal rispetto reciproco dei diritti umani;

Decidiamo di adottare gli seguenti articoli di autogoverno al fine di avanzare verso una società pluralistica, democratica e inclusiva, in cui ogni individuo possa esercitare appieno il proprio diritto di autodeterminazione.

Riaffermiamo che l'attuazione dei diritti di autodeterminazione richiede il rispetto dei diritti umani fondamentali, compreso il diritto alla vita, alla libertà, alla sicurezza, all'uguaglianza e alla dignità umana.

Riconosciamo la necessità di promuovere la partecipazione attiva e inclusiva di tutti gli individui, favorendo il dialogo, la consultazione e il consenso nella presa di decisioni che riguardano la vita di ognuno.

Ribadiamo altresì l'importanza del diritto all'autogoverno delle comunità locali, garantendo loro il potere decisionale su questioni che riguardano la loro cultura, lingua, istituzioni e territorio.

Ci impegniamo a rispettare e promuovere la diversità culturale e il diritto delle minoranze a preservare la propria identità, evitando qualsiasi forma di discriminazione, persecuzione o marginalizzazione.

Adottiamo questi articoli di autogoverno per dare corpo e sostanza ai diritti di autodeterminazione, per promuovere una società giusta, pacifica e inclusiva in cui ogni individuo sia libero di scegliere il proprio destino e contribuire al bene comune.

Gli articoli di autogoverno per attuare i diritti di autodeterminazione sono disposizioni legali che consentono a un gruppo o a una comunità di popolazione di governare autonomamente e di prendere decisioni riguardo alla propria politica, economia e cultura. Questi articoli sono dedicati a garantire il diritto di autogoverno e di autodeterminazione a determinati gruppi che possono desiderare di separarsi o di gestire internamente i loro affari.

Si tratta di articoli per la costituzione di un autogoverno volto a implementare i diritti di autodeterminazione, scritti in modo da garantire la partecipazione effettiva e l'autonomia decisionale di un gruppo o di una popolazione specifica.

**Riconoscimento del diritto di autodeterminazione:** Questo articolo afferma il diritto di un popolo o di una comunità a decidere autonomamente il proprio status politico, sociale ed economico, senza interferenze esterne.

#### **Articolo 1: Diritti di autodeterminazione**

1. Il presente autogoverno è istituito per garantire il pieno rispetto dei diritti di autodeterminazione del Popolo Veneto.
2. Il Popolo Veneto ha il diritto di determinare liberamente il proprio sviluppo politico, economico, sociale e culturale.

**Creazione di istituzioni autonome:** Questo articolo stabilisce l'istituzione di organi governativi locali che avranno autorità per prendere decisioni indipendenti in determinati settori come l'educazione, la salute, l'economia e la giustizia.

#### **Articolo 2: Governo autogovernativo**

1. L'autogoverno del Popolo Veneto sarà organizzato in un sistema autonomo, dotato di istituzioni democratiche rappresentative.
2. Il sistema di governo sarà basato sul principio della partecipazione diretta e indiretta dei membri autodeterminati del Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa, garantendo la democrazia e il principio di diritto.

**Controllo delle risorse:** Questo articolo afferma che la comunità autonoma ha diritto di controllare e gestire le proprie risorse naturali, compresa l'estrazione delle risorse, il commercio e l'utilizzo delle entrate.

#### **Articolo 3: Competenze dell'autogoverno**

1. L'autogoverno del Popolo Veneto avrà il potere di legiferare e governare su questioni relative ai diritti di autodeterminazione, compresi quelli politici, sociali, economici, culturali e ambientali.
2. L'autogoverno avrà la responsabilità di promuovere e preservare l'identità culturale, linguistica e storica del Popolo Veneto.

**Protezione della lingua e della cultura:** Questo articolo garantisce il diritto della comunità autonoma di promuovere, preservare e proteggere la propria lingua, l'identità culturale e le pratiche tradizionali.

#### **Articolo 4: Protezione dei diritti fondamentali**

1. L'autogoverno del Popolo Veneto garantirà l'applicazione dei diritti umani fondamentali stabiliti dalla legislazione internazionale e nazionale, nonché dei diritti specifici del Popolo Veneto.
2. L'autogoverno combatterà attivamente ogni forma di discriminazione o persecuzione nei confronti del Popolo Veneto.

**Partecipazione politica:** Questo articolo concede alla comunità autonoma l'opportunità di partecipare attivamente nelle decisioni politiche a livello nazionale o regionale attraverso rappresentanti eletti o mediante processi di consultazione popolare.

#### **Articolo 5: Cooperazione con il governo centrale**

1. L'autogoverno del Popolo Veneto si impegna a cooperare con il governo centrale per garantire il rispetto reciproco dei diritti delle parti coinvolte.
2. L'autogoverno del Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa si adopererà per raggiungere un accordo bilaterale con il governo centrale per la divisione delle responsabilità e delle risorse nel rispetto dei diritti di autodeterminazione.

**Relazioni internazionali:** Questo articolo stabilisce le modalità di rappresentanza internazionale della comunità autonoma e la possibilità di stabilire relazioni diplomatiche con altri stati o comunità di popoli.

#### **Articolo 6: Meccanismi di risoluzione dei conflitti**

1. L'autogoverno del Popolo Veneto promuoverà la risoluzione dei conflitti attraverso mezzi pacifici e inclusivi.
2. Verranno stabiliti meccanismi di dialogo e negoziazione per risolvere le controversie tra l'autogoverno e il governo centrale, con il coinvolgimento di mediatori imparziali se necessario.

**I popoli in autodeterminazione possono disporre di una vasta gamma di risorse naturali, a seconda del territorio in cui vivono. Alcune delle risorse naturali più comuni e importanti che possono essere disponibili includono:**

1. **Acqua:** i popoli possono avere accesso a fiumi, laghi, sorgenti naturali e/o acque sotterranee che possono essere utilizzati per scopi domestici, agricoli o industriali. L'acqua è un elemento essenziale per la sopravvivenza e può essere utilizzata per l'irrigazione, per l'uso domestico e per il sostentamento di piante e animali.
2. **Terreni agricoli:** la disponibilità di terre fertili può consentire ai popoli di coltivare colture alimentari, come cereali, frutta, verdura e legumi, per sostentamento e commercio. Questi terreni possono anche essere utilizzati per il pascolo del bestiame.
3. **Foreste:** le foreste possono fornire una varietà di risorse, come legname per la costruzione di case e mobili, prodotti forestali non legnosi (come prodotti alimentari e medicinali) caccia e pesca, e possono anche svolgere un ruolo chiave nella conservazione della biodiversità. Le foreste possono anche fornire sostegno per lo sviluppo di attività turistiche sostenibili o per la raccolta di prodotti forestali non legnosi, come frutti, noci e miele.

4. Minerali: alcune popolazioni possono vantare giacimenti di minerali come oro, argento, rame, ferro e uranio, che possono essere estratti per scopi di produzione e commercio. Queste risorse possono essere sfruttate in modo sostenibile per il benessere economico delle comunità stesse.
5. Petrolio e gas naturale: alcune regioni possono essere ricche di riserve di petrolio e gas naturale, che possono essere sfruttate per generare energia o per esportazione.
6. Energia idroelettrica: i popoli che vivono vicino a fiumi o laghi possono beneficiare dell'energia idroelettrica, che può essere utilizzata per la generazione di energia elettrica.
7. Pesca: le comunità costiere o che vivono lungo corsi d'acqua possono fare affidamento sulla pesca come fonte di cibo e sostentamento.
8. Riserve faunistiche: alcune regioni possono avere una ricca biodiversità, con una vasta gamma di specie animali. Queste riserve faunistiche possono essere utilizzate per scopi di conservazione e sostenibilità, ma anche per il turismo ecologico.
9. Materiali naturali per l'artigianato: i popoli possono avere accesso a materiali naturali, come argilla, fibre vegetali, legno e pelli animali, che possono essere utilizzati per creare oggetti artigianali tradizionali e commercializzarli.

**L'accesso e la gestione sostenibile di queste risorse naturali possono essere fondamentali per il benessere e l'autosufficienza dei popoli in autodeterminazione.**

**I popoli che si autodeterminano hanno il diritto di esercitare una vasta gamma di diritti politici. Questi diritti possono includere, ma non sono limitati a:**

1. Diritto di voto: I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di partecipare alle elezioni e di votare per i loro rappresentanti politici. Ciò include la possibilità di eleggere governi locali, regionali e nazionali.
2. Diritto di formare partiti politici: I popoli hanno il diritto di formare partiti politici per rappresentare i loro interessi e le loro idee. Questo permette loro di organizzare e promuovere il loro programma politico.
3. Diritto di esprimere le proprie opinioni: I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di esprimere le proprie opinioni, sia individualmente che collettivamente. Hanno accesso alla libertà di parola e di stampa, nonché alla possibilità di partecipare a dibattiti pubblici.
4. Diritto di riunione e associazione: I popoli hanno il diritto di riunirsi pacificamente e di stabilire associazioni politiche, sociali e culturali. Questo permette loro di organizzarsi e collaborare per promuovere i loro interessi.
5. Diritto di manifestare: I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di organizzare e partecipare a manifestazioni pacifiche per esprimere le loro opinioni e le loro richieste. Questo comprende il diritto alla libertà di assemblea e di protesta.
6. Diritto di partecipazione politica: I popoli hanno il diritto di partecipare alle decisioni politiche che li riguardano. Ciò implica il diritto di essere consultati, di avere accesso all'informazione e di influenzare le politiche pubbliche.
7. Diritto di autogoverno: I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di autogovernarsi e di prendere decisioni che riguardano la loro comunità. Ciò può includere la possibilità di stabilire istituzioni di governo locale o regionale.
8. Diritto di rappresentanza: I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di essere rappresentati in tutte le istituzioni politiche, sia a livello locale che nazionale. Questo assicura che le loro voci siano ascoltate e che i loro interessi siano presi in considerazione nelle decisioni politiche.

**I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di esercitare un'ampia gamma di diritti economici che includono:**

1. Controllo delle risorse naturali: i popoli in autodeterminazione sono liberi di gestire e controllare le proprie risorse naturali, compresi minerali, petrolio, gas e acqua. Possono decidere come sfruttarle, utilizzarle per il proprio sviluppo economico e preservarle per le future generazioni.
2. Sviluppo economico: i popoli in autodeterminazione hanno il diritto di sviluppare la propria economia in modo sostenibile. Questo include la promozione dell'industria locale, l'attrazione di investimenti stranieri e la creazione di posti di lavoro per i propri cittadini.
3. Commercio internazionale: i popoli in autodeterminazione sono liberi di intraprendere relazioni commerciali con altri paesi, in conformità con le norme internazionali. Possono stabilire accordi commerciali, impostare tariffe doganali, sviluppare politiche di importazione ed esportazione e partecipare alle organizzazioni economiche regionali e internazionali.
4. Accesso all'occupazione: i popoli in autodeterminazione hanno il diritto di determinare le proprie politiche di occupazione, compresi i criteri di assunzione, l'equità di genere e la non discriminazione. Possono anche promuovere l'occupazione delle minoranze o dei gruppi svantaggiati nella società, al fine di garantire un'equa distribuzione delle opportunità economiche.
5. Protezione sociale: i popoli in autodeterminazione hanno il diritto di stabilire sistemi di protezione sociale per garantire il benessere economico dei propri cittadini. Possono istituire programmi di assistenza sociale, fornire cure sanitarie, pensioni e altre forme di sostegno economico ai membri della loro comunità.
6. Investimenti e accesso al credito: i popoli in autodeterminazione hanno il diritto di attrarre investimenti nazionali e stranieri per promuovere lo sviluppo economico. Possono istituire politiche e meccanismi per l'accesso al credito e agevolare l'attrazione di investimenti nelle loro economie.
7. Protezione dei diritti di proprietà intellettuale: i popoli in autodeterminazione hanno il diritto di sviluppare leggi e politiche per proteggere i diritti di proprietà intellettuale, compresi brevetti, marchi e diritti d'autore. Possono utilizzare tali diritti per promuovere l'innovazione, la creatività e lo sviluppo di industrie locali.

**Questi sono solo alcuni degli esempi di diritti economici che i popoli in autodeterminazione possono esercitare. La gamma completa di diritti economici dipende dalle specifiche circostanze culturali, sociali ed economiche di ciascun popolo in autodeterminazione.**

**I diritti sociali che i popoli in autodeterminazione possono esercitare sono diversi e variano a seconda del contesto culturale, politico e socio-economico specifico.**

1. Diritto all'educazione: i popoli in autodeterminazione dovrebbero avere il diritto di determinare e gestire il proprio sistema educativo, garantendo l'accesso equo ed inclusivo all'istruzione per tutte le persone nel loro territorio. Ciò può includere la promozione dell'educazione nella lingua e nella cultura dei popoli autodeterminati.
2. Diritto alla salute: i popoli in autodeterminazione dovrebbero avere il diritto di definire e implementare politiche sanitarie che soddisfino le loro esigenze specifiche. Ciò implica l'accesso a servizi sanitari adeguati, programmi di prevenzione delle malattie e assistenza sanitaria equa per tutti i membri della comunità.
3. Diritti dei lavoratori: i popoli in autodeterminazione dovrebbero poter proteggere e promuovere i diritti dei lavoratori nel loro territorio. Ciò include la tutela del diritto al lavoro dignitoso, a condizioni di lavoro eque, a sindacati liberi e al divieto di discriminazione per motivi di etnia, lingua, religione o genere.

4. Diritto all'alloggio e alla terra: i popoli in autodeterminazione dovrebbero avere il diritto di gestire e controllare le proprie risorse terrestri, compresa la possibilità di determinare i propri meccanismi per l'accesso alla terra, l'uso sostenibile delle risorse naturali e il diritto ad un alloggio adeguato.

5. Diritto alla partecipazione politica: i popoli in autodeterminazione dovrebbero avere il diritto di partecipare attivamente al processo decisionale che riguarda le questioni che li coinvolgono direttamente. Ciò include la possibilità di eleggere i propri rappresentanti e di partecipare a consultazioni nel processo di formulazione delle politiche pubbliche.

6. Diritto alla cultura e all'identità: i popoli in autodeterminazione dovrebbero poter preservare, promuovere e sviluppare la propria cultura, lingua, religione e identità. Ciò implica la protezione dei diritti culturali, come la conservazione del patrimonio culturale e la promozione delle espressioni culturali proprie dei popoli autodeterminati.

**I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di esercitare una vasta gamma di diritti culturali per preservare, sviluppare e promuovere la loro identità culturale:**

1. Il diritto di conservare la propria lingua: I popoli in autonomia devono avere il diritto di utilizzare e sviluppare la propria lingua madre, compreso l'insegnamento e l'apprendimento in essa. Ciò può comportare la creazione di scuole bilingue o multilingue, la traduzione di materiali educativi e la promozione dell'uso della lingua madre nella vita pubblica.

2. Il diritto di preservare le proprie tradizioni culturali: I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di proteggere e preservare le proprie tradizioni culturali, compresi i rituali, le pratiche, i costumi, le celebrazioni e i saperi tradizionali. Inoltre, hanno il diritto di trasmettere queste tradizioni alle future generazioni.

3. Il diritto di partecipare alla vita culturale: I popoli in autonomia hanno il diritto di partecipare pienamente alla vita culturale del loro paese, compresi la produzione artistica, musicale, letteraria e cinematografica. Devono avere accesso a mezzi di comunicazione interculturali, spazi per l'espressione culturale e opportunità di promuovere e diffondere la loro cultura.

4. Il diritto di protezione del patrimonio culturale: I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di proteggere e gestire il loro patrimonio culturale, compresi i siti archeologici, i monumenti storici, le tradizioni orali e le opere d'arte. Ciò può comportare la collaborazione con le autorità nazionali per la conservazione e la promozione del patrimonio culturale.

5. Il diritto di partecipare alla vita politica e sociale: I popoli in autodeterminazione devono poter partecipare attivamente alla vita politica e sociale del loro territorio. Ciò può includere la rappresentanza politica, la partecipazione alle decisioni che riguardano le loro comunità e l'accesso a servizi di base, come l'istruzione, la sanità e l'assistenza sociale.

6. Il diritto all'informazione culturale: I popoli in autodeterminazione hanno il diritto di accedere all'informazione culturale e di diffondere la loro cultura attraverso i mezzi di comunicazione. Devono avere l'opportunità di esprimere le loro opinioni, i loro valori e le loro storie culturali, nonché di ricevere informazioni sulle culture degli altri popoli.

7. Il diritto al ripristino culturale: In caso di privazione o grave violazione dei loro diritti culturali, i popoli in autodeterminazione devono avere il diritto al ripristino culturale, compresa la riparazione del danno subito e la preservazione della loro identità culturale.

**In generale, i diritti culturali dei popoli in autodeterminazione sono essenziali per preservare la diversità culturale, promuovere l'uguaglianza e costruire società inclusive in cui ciascun individuo possa esprimere liberamente la propria identità culturale.**

## **Mandato del Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa: trattati e convenzioni internazionali che proteggono il diritto all'autodeterminazione dei popoli:**

1. Carta delle Nazioni Unite: L'articolo 1 della Carta delle Nazioni Unite afferma il rispetto del diritto all'autodeterminazione dei popoli.
2. Dichiarazione universale dei diritti umani: L'articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani sancisce che tutti gli esseri umani sono dotati di libertà e dignità e che dovrebbero godere dei diritti e delle libertà enunciate nella Dichiarazione, inclusa la facoltà di autodeterminazione.
3. Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici: L'articolo 1 del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (PIDCP) afferma il diritto di tutti i popoli all'autodeterminazione, inclusi i popoli che subiscono oppressione coloniale o straniera.
4. Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali: L'articolo 1 del Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali (PIDESC) sancisce il diritto di tutti i popoli all'autodeterminazione economica, sociale e culturale.
5. Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale: L'articolo 1 della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale esprime il diritto di tutti i popoli all'autodeterminazione, incluso il diritto di decidere sul proprio stato politico, economico, sociale e culturale.
6. Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia: L'articolo 3 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia sostiene il diritto dei bambini a esprimere la propria opinione e a essere ascoltati nelle questioni che li riguardano, inclusa l'autodeterminazione.
7. Risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla Dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza ai paesi e ai popoli coloniali: Questa risoluzione afferma il diritto dei popoli sottoposti a dominazione coloniale o straniera di godere del diritto all'autodeterminazione e all'indipendenza.
8. Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio: Sebbene non menzioni esplicitamente il diritto all'autodeterminazione, la Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio riconosce i diritti dei gruppi etnici, religiosi e nazionali a non essere soggetti a genocidio, che potrebbe essere considerato una violazione dell'autodeterminazione.
9. Dichiarazione e il programma di azione di Vienna dichiara al para. 2 Tutti i popoli hanno diritto all'autodeterminazione. In virtù di tale diritto essi decidono liberamente il loro status politico, e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale. La negazione del diritto all'autodeterminazione è considerata una violazione dei diritti umani

### **Le convenzioni internazionali vincolanti in materia di autodeterminazione dei popoli:**

La Carta delle Nazioni Unite (1945): L'Articolo 1, Paragrafo 2 stabilisce il principio dell'autodeterminazione dei popoli come uno dei principi fondamentali dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948): L'Articolo 1 sancisce il diritto delle persone di decidere liberamente il proprio statuto politico, e di perseguire liberamente il proprio sviluppo economico, sociale e culturale.

Il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (1966): L'Articolo 1 riafferma il diritto di autodeterminazione dei popoli, riconoscendo loro il diritto di determinare liberamente il proprio status politico e di perseguire il proprio sviluppo economico, sociale e culturale.

La Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale (1965): L'Articolo 1 sottolinea il diritto di tutti i popoli di autodeterminazione.

La Convenzione internazionale sull'eliminazione e la punizione del delitto di apartheid (1973): L'Articolo 1 ribadisce il diritto di tutti i popoli di autodeterminazione.

La Dichiarazione delle Nazioni Unite sulla concessione dell'indipendenza ai paesi e ai popoli colonizzati (1960): Questa dichiarazione sottolinea il diritto all'autodeterminazione dei popoli sotto occupazione straniera o colonizzati.

La Risoluzione 1514 (XV) dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (1960): Questa risoluzione dichiara l'autodeterminazione come un diritto inalienabile dei popoli colonizzati, invitando gli stati che praticano il colonialismo a porre fine a tale situazione.

La Dichiarazione sulle relazioni amichevoli e la cooperazione tra gli Stati in conformità con la Carta delle Nazioni Unite (1970): Questa dichiarazione conferma il diritto di autodeterminazione dei popoli come uno dei principi fondamentali del diritto internazionale.

#### **Principali convenzioni internazionali non vincolanti che riguardano l'autodeterminazione dei popoli:**

Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'assegnazione di indipendenza ai paesi e ai popoli colonizzati (1960)

Dichiarazione sulla protezione di tutte le persone da tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti (1975)

Dichiarazione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale (1963)

Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni (2007)

Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti di tutte le persone appartenenti a minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche (1992)

Dichiarazione delle Nazioni Unite sul diritto al sviluppo (1986)

Dichiarazione del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite sui principi fondamentali di giustizia per le vittime di crimini e violazioni dei diritti umani e sui servizi e programmi per aiutare queste vittime (1985)

Dichiarazione del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite sui principi fondamentali relativi al trattamento dei detenuti (1988). Si ricorda che queste convenzioni sono considerate non vincolanti, il che significa che non obbligano legalmente gli Stati ad adottare misure specifiche. Tuttavia, esse forniscono importanti orientamenti e principi che gli Stati dovrebbero tenere in considerazione nella promozione e nella tutela dell'autodeterminazione dei popoli.

**Questi sono solo alcuni esempi di trattati e convenzioni internazionali che proteggono il diritto all'autodeterminazione dei popoli. L'obiettivo principale di questi strumenti è garantire la dignità, la libertà e il rispetto dei diritti umani fondamentali di tutti i popoli del mondo.**

**L'obiettivo principale di tali articoli è quello di garantire l'autonomia decisionale e l'esercizio dei diritti di autodeterminazione attraverso una governance locale.**

**Ministro per le norme imperative di diritto internazionale generale (Jus Cogens).**

**“Le norme, riflettono e tutelano i valori fondamentali della comunità internazionale. Sono universalmente applicabili e sono gerarchicamente superiori ad altre norme di diritto internazionale”.**

Venezia, Palazzo Ducale 22/09/2023

Paluan Franco